

Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA

Sezione: 1. Valutazione del Sistema di Qualità

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Premessa

A seguito della visita in loco della CEV presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria in data 26 febbraio 2019/01 marzo 2019, in data 22.11.2019 prot. n. 14534, l'ANVUR comunica all'Ateneo l'avvenuto accreditamento, tenuto conto delle controdeduzioni inviate nel mese di luglio 2019 con riferimento a taluni rilievi posti all'esito delle CEV.

Il NVI si riporta a quanto contenuto nel documento di accreditamento, rilevando che, in merito ai punti nei quali permangono le criticità rilevate, la CEV ha mantenuto la stessa raccomandazione pur in presenza di articolate controdeduzioni da parte dell'Ateneo

R1.A.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Raccomandazione

L'Ateneo deve definire con chiarezza le responsabilità, sia centrali che periferiche, per ciascuna delle azioni da mettere in atto per raggiungere gli obiettivi strategici. Nella programmazione strategica occorre meglio esplicitare le esigenze dei dottorati di ricerca. Occorre inoltre che l'Ateneo renda più trasparenti le risorse a sostegno delle politiche volte a realizzare gli obiettivi strategici e le modalità di interazione con gli stakeholders territoriali di riferimento.

R1.A.3 Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

Raccomandazione

L'Ateneo deve concorrere al miglioramento della consapevolezza degli Organi di governo rispetto all'importanza di un sistema di gestione dell'AQ con ogni azione utile ed efficace; l'Ateneo deve rafforzare il raccordo tra Organi di Governo e sistema di AQ a livello di Ateneo con modalità efficaci, in particolare deve rafforzare l'azione del PQA garantendo un confronto costante dello stesso con gli Organi di governo, superando modalità meramente informali di confronto.

La riorganizzazione della tecnostruttura in corso di progettazione deve chiarire la differenza tra ruoli tecnici e politico-strategici sia a livello centrale che a livello decentrato (Dipartimenti).

L'Ateneo deve costruire un sistema interno chiaro e funzionale di revisione critica del sistema di AQ che coinvolga effettivamente Organi di governo, PQA e il NdV. Il raccordo tra questi soggetti di AQ va migliorato.

R1.B.2 Programmazione dell'offerta formativa

Raccomandazione

Alla luce anche delle criticità rappresentate dal forte calo di immatricolati registrata negli ultimi anni, si raccomanda all'Ateneo di approfondire l'analisi dei fabbisogni emergenti dal contesto territoriale, e di ridefinire in modo chiaro e coerente ad essa l'articolazione dell'offerta formativa.

R1.B.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS

Raccomandazione

Si raccomanda l'Ateneo di rinforzare gli strumenti di supporto – quali ad esempio linee guida - al coinvolgimento delle parti interessate.

L'Ateneo deve progettare un monitoraggio stabile dei CdS al fine di verificare l'adeguatezza dell'Offerta formativa con riguardo al suo aggiornamento. La stessa deve riflettere le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione alla concatenazione dei cicli, fino ai corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati.

L'Ateneo deve altresì rafforzare la formazione specifica del personale docente e TA nella filiera della formazione

R1.C.1 Reclutamento e qualificazione del corpo docente

Si raccomanda all'Ateneo di rendere più accurata e trasparente l'analisi dei fabbisogni di personale docente e di progettare e realizzare un piano di aggiornamento delle competenze didattiche dei propri docenti.

R2.A.1 Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

Raccomandazione

L'Ateneo deve operare una significativa riprogettazione del sistema di AQ nel senso del miglioramento della sua efficacia, tenendo conto dei diversi livelli del sistema (centrali, periferici) e della chiarezza dei ruoli (politico-strategici e della tecnostuttura). Le conclusioni del documento di valutazione del sistema di AQ effettuata dal PQA sono prime linee di azioni interne necessarie.

L'Ateneo deve superare la gestione informale del sistema di AQ.

R2.B.1 Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

Raccomandazione

L'Ateneo deve riprogettare la composizione e l'azione del NVI in modo da valorizzare la verifica reale del sistema di AQ nel suo complesso garantendo ai diversi soggetti dell'AQ di Ateneo un approfondimento delle criticità di sistema e un supporto efficace alle necessarie azioni di miglioramento.

In merito alle raccomandazioni sopra segnalate, il Nucleo si riserva di svolgere un'attenta verifica, tenuto conto di quanto previsto nelle Linee Guida 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di valutazione, nonché della raccomandazione contenuta nel Rapporto AP presentato dalla CEV:

“produrre, a partire dall'a.a. 2020/2021, una relazione annuale da parte del NdV di Ateneo volta a evidenziare gli interventi realizzati e l'impatto degli stessi, con specifico riferimento a tutti i punti di attenzione per i quali la CEV ha espresso una valutazione non sufficiente (punteggio inferiore a 6)”.

Ad oggi rileva l'attività dell'Ateneo presentata dal Direttore Generale nella Relazione inviata con nota prot. n. 9789 del 09.10.2020 allegata al presente documento, cui si rimanda, e prende atto dei punti di forza e punti di debolezza evidenziati dal PQA nella Relazione trasmessa con mail del 08 ottobre 2020 e di seguito sinteticamente riportati:

COMPOSIZIONE E ATTIVITA' DEL SISTEMA AQ

Punti di forza: La struttura del PQA è organizzata, nelle sue articolazioni interne e periferiche, in modo da coprire quasi tutte le funzioni ad esso attribuite; grazie ai Referenti dipartimentali in seno al PQA è garantito il confronto costante con le strutture periferiche (Dipartimenti, CdS e CPDS)

Punti di debolezza: La composizione sia numerica che organizzativa appare sovradimensionata. Tale condizione si riflette sulla dinamicità operativa del PQA, rallentando la messa in atto delle azioni programmate. Persiste la necessità di un maggiore raccordo con gli Organi Centrali (Rettore, SA, CdA e NUV), da tradursi in confronto costante con gli interlocutori preposti. Resta ulteriormente migliorabile il riscontro, ad oggi ottenuto, in merito alla criticità, già rilevata dalla CEV al PQA, relativa alla piena consapevolezza non in tutte le strutture di AQ dell'acquisizione dell'importanza del sistema di gestione dell'AQ.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE E COMUNICATIVE DEL SISTEMA DI AQ

Punti di forza: - Le modalità organizzative e comunicative, definite nel Modello di AQ varato dal PQA ed approvato dagli Organi collegiali, sono state costantemente aggiornate dallo stesso PQA attraverso il Sistema di AQ nel portale web di Ateneo. E' proseguita la qualificazione del sistema comunicativo interno, attraverso proposte di riorganizzazione dell'intero Sistema di AQ che coinvolga più attivamente gli organi di Governo.

Punti di Debolezza. Non è stato raggiunto ancora un soddisfacente grado di funzionalità del Sistema di AQ.

Perdura un certo scollamento comunicativo tra gli Organi di Governo, Organi deputati all'AQ di Ateneo e strutture di AQ periferiche.

SISTEMA DI AQ – LINEE GUIDA

Punti di forza: È stato avviato un approfondito monitoraggio dei CdS finalizzato all' accertamento dell'adeguatezza dell'Offerta Formativa ed all'eventuale aggiornamento. Sono state redatte le Linee Guida SMA, RdR e CPDS, alle quali si aggiungono le Linee Guida per la Consultazione delle Parti Sociali, Linee Guida compilazione SI e compilazione schede OpiS. Sono stati varati “I criteri per la valutazione dei fabbisogni di personale” e il Nuovo Regolamento di Dottorato di Ricerca. Alla luce delle criticità rappresentate dal forte calo di immatricolati registrata

negli ultimi anni, è stata fatta un'analisi dei fabbisogni emergenti dal contesto territoriale con relativa riprogettazione e aggiornamento nell'ambito di tutti i CdS dei sei Dipartimenti.

Punti di debolezza: Le attività messe in atto riguardanti il monitoraggio e controllo dei CdS, la redazione delle Linee Guida proposte per l'approvazione agli Organi Accademici preposti, non ha trovato adeguato riscontro e risalto nelle sedi deputate.

Il Nucleo, tenuto conto dei percorsi programmatici del PQA individuati per il miglioramento dell'intero Sistema di Qualità dell'Ateneo, rileva la necessità di una migliore specificazione delle attività proprie del PQA.

Documenti allegati:

- All. 1 Relazione del DG sulle criticità evidenziate dalla CEV.pdf [Inserito il: 14/10/2020 17:23]
- All.2 Relazione PQA.pdf Relazione PQA [Inserito il: 14/10/2020 17:26]

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

Per quanto attiene il sistema di AQ a livello di CdS, il Nucleo rileva che le raccomandazioni presentate dalla CEV sono essenzialmente relative al corso di laurea LM-4 Architettura-Restauro, non più presente nell'offerta formativa 2020/2021.

Rileva la buona prassi utilizzata dall'Ateneo, e nella specie dal Gruppo di Lavoro costituito per l'analisi delle criticità a livello dei Corsi di studio, i cui documenti sono stati acquisiti da questo Nucleo e allegati alla presente relazione. Infatti, il gruppo di lavoro, pur consapevole che la quasi totalità dei rilievi erano diretti ad un corso di studio non più attivo, ha fatto tesoro delle osservazioni della CEV e ha analizzato le raccomandazioni relative a tutti i punti di attenzione, al fine della predisposizione di linee guida dirette ad attuare buone prassi nell'Ateneo.

Documenti allegati:

- R3 - Cdl.pdf [Inserito il: 14/10/2020 17:41]

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Il Nucleo anche relativamente alla ricognizione dell'attività documentale prodotta dall'Ateneo e dai Dipartimenti ai fini della programmazione e organizzazione delle attività di Ricerca e alle iniziative di terza missione, richiama quanto emerge dalla relazione della CEV, che ha confermato per i sotto indicati requisiti le raccomandazioni già presentate

requisito R4.A.1 – Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca

Raccomandazione: "Occorre che il processo di definizione degli obiettivi strategici tenga conto in modo più trasparente delle risultanze dell'analisi dei risultati della ricerca dipartimentale; occorre inoltre che per gli obiettivi strategici della ricerca (Missione B) siano indicate le specifiche responsabilità."

Per il requisito R4.A.2 – Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi,

raccomandazione: " dotarsi di un sistema efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno che permetta di tenere sotto osservazione l'efficacia delle azioni migliorative attuate a livello di Ateneo e di Dipartimento."

Per quanto attiene invece al requisito R4.A.4 – Programmazione, censimento ed analisi della Terza Missione, la

CEV, preso atto delle controdeduzioni dell'Ateneo, ha superato la criticità e la conseguente raccomandazione, disponendo: " L'Ateneo ha elaborato una specifica strategia sulle attività di terza missione identificando alcuni specifici obiettivi strategici. Tuttavia criteri e le analisi con i quali si sono individuati gli obiettivi non sono adeguatamente chiariti anche in relazione ai risultati della VQR e alle iniziative di valutazione della terza missione"

Anche per quanto attiene al sistema di AQ per la ricerca, in merito alle raccomandazioni sopra segnalate, il Nucleo si riserva di svolgere un attenta verifica, tenuto conto di quanto previsto nelle Linee Guida 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di valutazione, nonché della raccomandazione contenuta nel Rapporto AP presentato dalla CEV, già riportata.

Ad oggi rileva l'attività dell'Ateneo presentata dal Direttore Generale nella Relazione allegata al presente documento, cui si rimanda, e prende atto di quanto indicato dal PQA nel cap. 3.3. e di seguito sinteticamente riportato:

"L'analisi risultante di un gruppo di lavoro, appositamente costituito, è stata incentrata sull'incrocio tra gli obiettivi definiti nel PIA 2020-2022, con indicatori e target del 2021, e le raccomandazioni indicate dal rapporto della CEV relativamente alle criticità riscontrate.

Sono stati presi in considerazione, complessivamente, i punti di attenzione coerenti con la qualità della ricerca e della terza missione nelle politiche e nelle strategie di ateneo, l'intero sistema AQ inteso come architettura della struttura organizzativa, le strutture e le risorse tecnico/amministrative a supporto, il processo dei flussi informativi tra centro e periferia e, complessivamente, l'indicatore R4.

In definitiva, è emerso che: non si può prescindere dal rafforzamento delle strutture e del personale a supporto delle attività della ricerca e della terza missione

occorre una revisione della struttura del PQA;

occorre potenziare, sistematizzandolo, il flusso delle informazioni;

occorre potenziare le interazioni vertice strategico-centro-periferia revisionando il modello di gestione dei processi operativi per la qualità;

occorre verificare periodicamente e documentare la distribuzione delle competenze nelle strutture dedicate intervenendo sulle eventuali inadeguatezze riscontrate;

occorre attuare un ciclo formativo/informativo sui temi della terza missione;

occorre individuare ed adottare metodologie sistematiche condivise (es. sul modello della sua-rd) per il monitoraggio delle attività con particolare riguardo a quelle di terza missione al fine di riconoscerne l'impatto.....

Per consentire l'analisi ed il monitoraggio della qualità della ricerca e della terza missione è stato acquisito e messo in funzione il sistema IRIS (Institutional Research Information System) il sistema informatico CRUI UNIBAS per la valutazione dei prodotti scientifici dei ricercatori dell'Ateneo.... Per quanto riguarda la sinergia tra le infrastrutture e i laboratori di ricerca è stata creata la Rete della Ricerca di Ateneo a cui partecipano, oltre al Rettore alla Ricerca e al Rettore al Trasferimento Tecnologico, due docenti ed un amministrativo delegati da ciascun dipartimento, il personale del SARITT –ILO e il coordinatore scientifico del SBA, e il referente amministrativo dei Sistemi IRIS e CRUI-UNIBAS. La rete si riunisce con cadenza almeno mensile e sta lavorando principalmente per preparare al meglio la prossima VQR 2015-2019"

Il Nucleo evidenzia, nella peculiare situazione venutasi creare per la pandemia da Covid-19, la presenza anomala ma significativa sul territorio dell'Università Mediterranea attraverso la predisposizione di un detergente igienizzante per le mani e per le superfici secondo la formulazione dell'OMS prodotto nel Laboratorio di Chimica del Dipartimento DICEAM che è stato distribuito non soltanto all'interno delle strutture universitarie ma sul Territorio e presso Uffici Pubblici (GOMP, Prefettura, Tribunale..) nonché fornito, su richiesta, in strutture fuori dal Territorio Calabrese.

Si evidenzia ciò perché appare una manifestazione di attività rientrante nel concetto di Terza Missione.

4. Strutturazione delle audizioni

Il Nucleo di Valutazione dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, a causa della emergenza sanitaria COVID-19, nell'impossibilità di poter effettuare gli audit come l'anno precedente, ma avendo l'esigenza di acquisire le opportune informazioni, con nota prot. n. 9141 del 24 settembre 2020 ha invitato i Coordinatori di Corso di studio a segnalare eventuali feedback rispetto a quanto risultante l'anno passato in sede di audizione, sempre con

riferimento ai punti attenzionati:

- eventuali punti di forza e di debolezza rilevati nel corso dell'ultimo anno,
- promozione della didattica centrata sullo studente (anche in ragione delle conoscenze di base accertate),
- verifica del coordinamento orizzontale e verticale dei programmi dei diversi insegnamenti dei corsi,
- adeguatezza della dotazione del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario e del personale docente (in relazione alle aree scientifico-disciplinari presenti nei corsi di laurea o comunque in Ateneo), - coordinamento con le attività e indicazioni della CPDS.

Hanno riscontrato la richiesta del Nucleo solo i seguenti CdS, che comunque completano i dati degli audit dell'anno precedente:

- CdS LM-70 Scienze e Tecnologie Alimentari in classe
- CdS LM 73 Scienze Forestali e Ambientali
- CdS STAL L_26 Scienze e Tecnologie Alimentari
- CdS STA L 25 Scienze e Tecnologie agrarie

Si segnala anche il puntuale riscontro pervenuto dal Consiglio degli Studenti

Documenti allegati:

- contributi pervenuti.pdf [Inserito il: 14/10/2020 17:49]
- Relazione Consiglio degli Studenti.pdf [Inserito il: 14/10/2020 17:50]

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2014

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

La finalità della rilevazione è quella di misurare i livelli di soddisfazione espressi dagli studenti, dai laureandi e dai laureati e di fornire agli Organi Accademici elementi di analisi utili a identificare punti di forza e criticità dei percorsi formativi scaturiti dall'indagine sulla qualità percepita dagli studenti. Ciò al fine di consentire i Dipartimenti ed all'Ateneo di produrre elementi (metodi, parametri, indicatori) utili per valutare l'efficacia dei corsi di studio, la preparazione e la capacità didattica dei docenti, gli obiettivi di formazione e la formulazione dei programmi, l'aggiornamento ed il livello dei contenuti disciplinari ed il coordinamento degli insegnamenti.

2. Modalità di rilevazione

La rilevazione delle opinioni degli studenti (frequentanti e non) è stata condotta con modalità on-line di raccolta dei questionari predisposti con la procedura informatica "Gomp" di "Be Smart" utilizzata dalla Mediterranea anche mediante l'applicazione per smartphone. Agli studenti sono stati somministrati i questionari di valutazione della didattica erogata, per ogni insegnamento previsto nel proprio piano di studi.

Lo studente ha potuto compilare il questionario, in forma anonima, a partire da circa i 2/3 del completamento delle lezioni dell'insegnamento in valutazione; in ogni caso è stato obbligato alla compilazione del questionario al momento della prenotazione all'esame attività che avviene esclusivamente on-line nella propria pagina sulla procedura GOMP.

I questionari utilizzati sono stati quelli indicati dall'ANVUR ed in particolare la scheda 1 (allegato 1), per gli studenti che hanno dichiarato una frequenza alle lezioni di più del 50%, e la scheda 3 (allegato 2) per chi ha dichiarato di aver frequentato meno del 50%. La scheda 7 (allegato 3) è stata somministrata ai docenti.

La rilevazione è stata organizzata e monitorata del Presidio di Qualità avvalendosi del Servizio Statistico di Ateneo. La rilevazione delle opinioni dei laureati e dei laureandi, invece, è stata condotta dal consorzio ALMALAUREA

nell'ambito delle annuali indagini "Profilo dei Laureati" e "Condizione occupazionale".

Le domande dei questionari sono poste sotto la forma di un'affermazione positiva alla quale lo studente può rispondere:

- *negandola con forza (decisamente no);*
- *negandola (più no che sì)*
- *confermandola (più sì che no);*
- *confermandola con forza (decisamente sì);*

cui corrisponde una scala ordinale con assegnati i quattro seguenti valori numerici da sempre utilizzata in Ateneo:

- *decisamente NO = 2*
- *più NO che SI = 5*
- *più SI che NO = 7*
- *decisamente SI = 10*

Ciò permette di "avvalorare" i giudizi di merito e consente, tra l'altro, di calcolarne numericamente la media.

Oltre alle domande sulla valutazione della didattica, il questionario somministrato contiene, due ulteriori sezioni nelle quali si chiede allo studente di fornire eventuali "suggerimenti per migliorare la qualità" nonché, in caso di frequenza inferiore al 50% del numero delle lezioni, di indicare il "motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni".

Le finestre temporali utili per compilare i questionari sono state indicate dal Presidio di Qualità:

- *per gli studenti frequentanti*

dal 01/11/2018 al 15/12/2018 per il I semestre

dal 16/04/2019 al 31/05/2019 per il II semestre

- *per i non frequentanti la rilevazione è rimasta aperta fino al 31/07/2019.*

I questionari compilati sono stati raggruppati in file elettronici al termine dell'anno accademico di riferimento e, dopo le operazioni di controllo e di riscontro previste, sono stati opportunamente elaborati dal Servizio Statistico.

Documenti allegati:

- allegati 1-2-3.pdf Allegato 1 - Allegato 2 - Allegato 3 [Inserito il: 26/06/2020 13:26]

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

I risultati, già pubblicati sul sito web, sono riportati in dettaglio in allegato

http://www.unirc.it/documentazione/media/files/presidio_qualita/Dati%20di%20sintesi.pdf

Documenti allegati:

- Allegato 4_OPIS 2018-2019.pdf [Inserito il: 26/06/2020 13:27]
- Allegato 5_OPID 2018-2019.pdf [Inserito il: 26/06/2020 13:28]

4. Utilizzazione dei risultati

I risultati delle elaborazioni sono forniti ai seguenti soggetti, nelle forme appresso indicate:

Direttore di Dipartimento

- *dati disaggregati relativi a ciascun Insegnamento erogato dal Dipartimento di pertinenza;*
- *dati disaggregati relativi a ciascun Insegnamento erogato nell'ambito dei Corsi di Studio di pertinenza.*

Commissione Paritetica docenti-studenti

- dati disaggregati relativi a ciascun Insegnamento erogato dal Dipartimento di pertinenza;
- dati disaggregati relativi a ciascun Insegnamento erogato nell'ambito dei Corsi di Studio di pertinenza.

Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio

- dati aggregati relativi al Dipartimento di appartenenza;
- dati disaggregati relativi a ciascun Insegnamento erogato nell'ambito del Corso di Studio di pertinenza.

Docenti

- dati disaggregati relativi all'Insegnamento di competenza, consultabili sul sito d'Ateneo, alla voce "valutazioni", tramite inserimento di codice d'accesso personale e riservato.

Presidio della Qualità

- dati aggregati relativi all'Ateneo;
- dati aggregati relativi ai Dipartimenti.

Nucleo di Valutazione Interna

- dati aggregati relativi all'Ateneo;
- dati aggregati relativi ai Dipartimenti.

Gli insegnamenti con meno di 6 questionari compilati, pur contribuendo alle elaborazioni di pertinenza, non sono riportati negli elenchi per garantire l'anonimato dei compilatori.

Nelle tabelle degli elaborati, gli insegnamenti oggetto di valutazione da parte degli studenti compaiono, per motivi di riservatezza, intenzionalmente codificati.

I Direttori di Dipartimento, i Coordinatori di Corso di Studio e le Commissioni Paritetiche, al fine di ottemperare a quanto disposto dal "Protocollo per la valutazione della didattica", possono richiederne le decodifiche al Servizio Statistico.

Sono allegati, inoltre, gli elenchi degli insegnamenti rilevati e del docente titolare, suddivisi per Dipartimento e Corso di Studio.

Il possesso dei dati grezzi d'origine può permettere ulteriori elaborazioni che possono essere fornite, compatibilmente con i tempi e gli impegni già assunti dal Servizio Statistico, previa richiesta formale.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Modalità di rilevazione

- punti di forza:

il Nucleo ha riscontrato che l'obbligatorietà della compilazione del questionario al momento dell'iscrizione all'esame costituisce sicuramente un punto di forza relativamente alle modalità di erogazione; nell'anno accademico 2018-19 sono stati raccolti 19.053 questionari di cui 14.243 compilati da studenti frequentanti registrando un aumento del 20,2% rispetto al 2017-18.

- punti di debolezza:

nonostante l'aumento del numero di questionari, il tasso di copertura ha subito un decremento. Ciò è spiegato da un maggior "affollamento" dei corsi rispetto allo scorso anno, infatti nel 2017-18 il numero medio di studenti rilevati per modulo a livello di Ateneo era 28,36 mentre nel 2018-19 è stato 32,35.

Risultati della rilevazione

- punti di forza:

permane, rispetto allo scorso anno, una larga prevalenza di giudizi positivi su tutti gli aspetti dell'erogazione degli insegnamenti; risultano positive anche le valutazioni espresse dai laureandi e dai laureati secondo quanto rilevato dal consorzio ALmalaurea.

- punti di debolezza:

una importante percentuale di studenti di tutti i dipartimenti ha chiesto che venga aumentata l'attività di supporto didattico e della qualità del materiale didattico; tutti gli studenti chiedono un migliore coordinamento tra gli insegnamenti e i relativi programmi e ritengono che andrebbero fornite maggiori conoscenze di base visto che le scuole di provenienza spesso non le forniscono (creando disagi agli studenti); inoltre, rispetto al passato, gli

studenti dei dipartimenti DARTE e PAU hanno manifestato un gradimento inferiore relativamente a tutti gli item del questionario.

6. Ulteriori osservazioni

Il Nucleo osserva che occorrerà monitorare le criticità riscontrate soprattutto in relazione al decremento del tasso di copertura della rilevazione (poco coerente con l'obbligatorietà della rilevazione stessa). Invita i Corsi di Studio e relativi Dipartimenti a monitorare e migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti vista la perdurante "sensazione" degli studenti di carenze nelle conoscenze di base, si invitano gli organi competenti a verificare in modo più attento le conoscenze di base degli studenti iscritti e il coordinamento dei programmi tra i vari insegnamenti.

Visto quanto rilevato nei punti di debolezza è necessario, a prescindere dallo strumento utilizzato (procedura desktop, app), monitorare che l'obbligatorietà sia realmente rispettata per giustificare la discrasia dei dati rilevati. Il Nucleo rileva che la soddisfazione dei Laureati rilevata dall'indagine Almalaurea sul Profilo dei Laureati del 2019 è sensibilmente aumentata rispetto all'anno precedente:

- nel 2018 l'82,3% era soddisfatto dei rapporti con i docenti mentre nel 2019 lo è stato l'89%;*
- l'80,4% dei laureati nel 2019 ha ritenuto il Carico di studio adeguato rispetto al 78,6% dei laureati nel 2018;*
- la valutazione delle aule è aumentata dal 68,4% nel 2018 al 75,9% nel 2019*
- e il 68,6% dei laureati nel 2019 si iscriverebbe allo stesso corso di laurea nello stesso ateneo rispetto al 63,3% dei laureati nel 2018.*

Il Nucleo insiste sull'attivazione di un progetto rivolto al personale docente per il miglioramento dell'azione didattica (attraverso cui rilevare la reale conoscenza di base degli studenti e la loro capacità di giudicare il materiale didattico suggerito per l'insegnamento).

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2020

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

2. Livello di soddisfazione degli studenti

3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

Sezione: 2. Valutazione della performance

1. Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance

Si allegano i documenti richiamati nella Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

Documenti allegati:

- Prot._9599.pdf [Inserito il: 14/10/2020 18:09]
- prot 9968.pdf [Inserito il: 14/10/2020 18:14]

2. Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

Per visualizzare la scheda accedere alla versione HTML

Sezione: 3. Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti



Sviluppato
da **CINECA**

Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA

[home](#)

[Valutazione del Sistema
di Qualità](#)

[Valutazione della
performance](#)

[Raccomandazioni e
suggerimenti](#)

[Allegati](#)

Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
1.	Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2020)?	Si	Il Piano Integrato di Ateneo 2020-2022 e' stato approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 30 e 31 gennaio 2020. Il Piano Integrato e' stato pubblicato tempestivamente sulla pagina 'Amministrazione trasparente' del sito web di Ateneo, al link: https://unirc.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina44_piano-dellaperformance.html e sul 'Portale della Performance' Dipartimento della Funzione Pubblica, al link https://performance.gov.it/pa/156 (nota prot. n. 9599 del 05/10/2020)	<i>Se no ed è stata data comunicazione del ritardo, commentare: A - le ragioni apportate B - se sono stati rispettati i termini per la pubblicazione del Piano eventualmente indicati nella comunicazione di ritardo</i>
2.	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	Si	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente ma non appaiono particolarmente rilevanti. Comunque sono motivate.	<i>Se sì, commentare se e come sono motivate tali variazioni.</i>
3.	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	Si	Nel Piano Integrato 2020/2022 e' presente il riferimento al coinvolgimento dei Dipartimenti nella definizione delle strategie. Le modalità di coinvolgimento delle strutture e' stata del tipo bottom up. (informazione ricevuta a seguito dell'audizione del DG e dei Responsabili di Area e Settore in data 13 ottobre 2020) che hanno altresì specificato: Non e' presente un riferimento a Piani di Dipartimento espliciti, essendo considerati strutture dell'Ateneo e quindi ciascun contributo da parte degli stessi e' stato ricompreso nel Piano Integrato.	<i>Se sì, indicare nei commenti: A - se la modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata top-down (reazione a obiettivi già stabiliti dalla governance) o bottom-up (costruzione insieme ai dipartimenti degli obiettivi strategici) B - se c'è un riferimento esplicito</i>

				<i>a dei "Piani di Dipartimento" formalmente definiti</i>
4.	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	Sì	Nel Piano integrato 2020/2022 sono previsti 59 obiettivi strategici. Non viene utilizzata alcuna terminologia specifica per definire gli obiettivi dell'Università. Gli obiettivi coincidono nella quasi totalità con quelli del Piano strategico 2020-2021. La metrica c'è parzialmente, perché ci sono indicatori e target (manca valore iniziale, che è necessario in caso di obiettivi che non riguardano fenomeni del tutto nuovi). Dal punto di vista semantico la coerenza con gli obiettivi operativi è tendenzialmente esistente e il collegamento tra di loro è esplicitato, anche se da una analisi a campione si rilevano degli errori di pesatura degli operativi rispetto agli strategici e spesso manca la pesatura degli stessi. Rispetto agli anni precedenti, non si ha uno sviluppo esplicito per ciascun anno del triennio	<i>Se sì, indicare nei commenti:</i> <i>A - quanti obiettivi strategici sono previsti</i> <i>B - se viene utilizzato l'attributo "specifici" o se vengono utilizzate altre terminologie per definire gli obiettivi generali dell'università</i> <i>C - se differiscono da quelli indicati - se indicati - nel Piano Strategico</i> <i>D - se è indicata la metrica per la loro misurazione (indicatori e target); se sì, commentare la coerenza semantica con gli obiettivi operativi (o con quelli, comunque denominati, che ne discendono)</i> <i>E - se si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale e eventualmente a quale anno corrisponde il 2020 (primo, secondo... ultimo)</i>
5.	E' prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?	Sì	Tutte le linee strategiche della missione C in modo diretto fanno riferimento all'amministrazione/gestione. Indirettamente anche la linea strategica 'Coerenza con i programmi di bilancio presente nelle missioni A e B persegue la stessa finalità sostanziale.	<i>Se sì, indicare nei commenti:</i> <i>A - se l'area/linea/ambito è presente anche nel Piano Strategico</i> <i>B - se ne discendono "obiettivi strategici" e se questi hanno caratteristiche diverse rispetto agli altri (commentate al punto precedente; es. l'area di responsabilità di questi obiettivi strategici è tutta in capo al personale tecnico-amministrativo o è condivisa col personale docente)</i>
6.	Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi	No	Non c'è alcun riferimento nella nuova programmazione, come confermato nell'Audizione del 13 ottobre 2020	<i>La risposta è "sì" se oltre a riferimenti testuali c'è un</i>

	conseguiti o mancati nei cicli precedenti?			<i>aggancio esplicito alla programmazione operativa (obiettivi), anche tenendo conto dello scorrimento (nel caso in cui nel Piano precedente fossero stati previsti obiettivi per il triennio). La risposta è "no" sia se non c'è alcun riferimento, sia se c'è un mero riferimento testuale senza implicazioni nella nuova programmazione.</i>
7.	Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?	Si	Nella pianificazione sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate equiparati e denominati come quelli attribuiti alle strutture della amministrazione centrale. Il loro conseguimento non prevede attività che coinvolgano personale docente e ricercatore. Il responsabile di tali obiettivi è il direttore di dipartimento per quanto è dato conoscere	<i>La risposta è "sì" se vengono attribuiti degli obiettivi a tutte o ad alcune delle strutture decentrate (specificare se dipartimenti, scuole, centri ecc.) o a loro sottostrutture (unità organizzative composte da personale tecnico amministrativo). La risposta è "no" se esplicitamente esclusi o se non rilevabili.</i> <i>Se sì, indicare:</i> <i>A - se tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale (altrimenti specificare la diversa etichetta e modalità di misurazione)</i> <i>B - se il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate (o alle loro articolazioni interne), prevedono attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore o dipendono esclusivamente da quello tecnico-amministrativo</i> <i>C - se il responsabile di tali obiettivi è il Direttore del Dipartimento o è un'unità di</i>

				<i>personale tecnico amministrativo</i>
8.	È stato attivato un sistema di controllo di gestione?	No	Come rilevabile, a conferma, nella nota prot. n. 9599 del 05/10/2020	<i>Se sì, indicare: A - se è gestito mediante un sistema informativo di supporto e eventualmente quale B - se il controllo di gestione prevede anche un sistema di contabilità analitica (es. cruscotto direzionale) C - se i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio, con quali tempistiche e con quali effetti sulla ridefinizione di obiettivi e indicatori</i>
9.	Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?	Sì	Nel SMVP al punto 2.5.5 e' previsto: Saranno predisposti appositi questionari on line per la misurazione del grado di soddisfazione degli utenti in relazione ai servizi erogati. I risultati della rilevazione del grado di soddisfazione di cui al punto precedente verranno pubblicati, con cadenza annuale, sul sito dell'amministrazione. Nel Piano Integrato si rilevano dei riferimenti a pag. 15 e 21.	<i>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata. Se sì, indicare: A - se è una novità introdotta nell'ultimo aggiornamento del SMVP B - se è un'attività sistematica, estemporanea o solo programmata (e quindi se ci sono obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto dell'utenza, indicando a chi sono attribuiti) C - quale utenza è stata o si intende coinvolgere (studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder) D - quali strumenti, specificando in particolare se sono utilizzati solo questionari e quali ("Progetto Good Practice", ANVUR o redatti ad hoc</i>

				dall'ateneo) o anche altri strumenti (focus group, interviste, audit AQ, altro) E - quale è l'utilizzo dichiarato o evinto (es. influisce sulla programmazione della performance - indicando se strategica o operativa; influisce sulla valutazione della performance - indicando se organizzativa o individuale; altro) F - se l'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente
10.	Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?	Si	La performance in ambito universitario e' predisposta seguendo sia gli schemi e le delibere adottate in materia dalla Civit (adesso Anac), sia le recenti Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle universita' statali italiane recanti gli indirizzi che l'Anvur intende adottare. Il presente documento, inoltre, prende atto delle ulteriori indicazioni di maggior dettaglio, di cui alle Linee Guida per la misurazione e la valutazione della performance individuale del Dipartimento della Funzione pubblica, 5/2019, in ordine alla misurazione e valutazione della performance individuale rispetto a quanto gia' previsto nelle precedenti linee guida del Dipartimento e, in particolare, nelle linee guida n. 2/2017. Come gia' sottolineato in precedenza partendo da un modello di albero della performance rappresentativo degli obiettivi strategici e operativi riferiti sia alle attivita' di didattica e ricerca che alle relative funzioni di supporto, incardinati nelle missioni istituzionali definite come da schema ministeriale di bilancio per missioni e programmi, con il presente Piano Integrato si intende compiere un ulteriore passo nel percorso intrapreso verso tale integrazione, laddove si cerchera' di mettere in evidenza la correlazione tra gli esiti del contributo della componente tecnico amministrativa e bibliotecaria e delle sue articolazioni interne al raggiungimento dei risultati piu' generali ottenuti dall'Ateneo nel suo complesso (P.I. par. 4.4.3 pag. 55)	La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata. Se sì, indicare: A - se ci sono stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi (indicando quali, strategici o operativi) e se è chiara la ratio con cui si è pervenuti alla stima B - se i nuovi obiettivi sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti C - se viene semplicemente dichiarata (e per la prima volta) l'intenzione di perseguire l'integrazione nel prossimo futuro
11.	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	No	Con nota prot. n. 9599 il DG riferisce in merito : L'attuale sistema organizzativo dell'Universita' Mediterranea in atto non permette	La risposta è "sì" se viene dichiarato o si evince un

			l'applicazione delle tecniche di contabilità analitica , ad es. quella del full costing, che trovano un limite nell'autonomia organizzativa oltre che non sono presenti aree e servizi con propri budget, per cui non ricorre una codificazione di conti e sottoconti idonea a consentire la suddivisione dei costi (già rilevati secondo la natura degli stessi in contabilità generale) per centro di costo, che può corrispondere sia ad una specifica unità organizzativa sia ad una attività specifica, così come previsto per la contabilità analitica. A tale mancanza si sopperisce, almeno in parte, con il controllo dei flussi finanziari, rappresentato dall'introduzione del Sistema Informativo Operazioni Enti Pubblici SIOPE, che ha però il limite di monitorare i dati solo nel momento del pagamento/riscossione, quindi solo dal lato dei movimenti di cassa, e con la gestione di UPB ad es. di 'progetto', allocate sotto le rispettive strutture amministrative così da consentire la disaggregazione ed il monitoraggio di costi e ricavi riferibili a specifiche unità di rilevazione	<i>processo di budgeting (nel Piano, nel SMVP o su eventuali Regolamenti specifici). Se sì, nei commenti indicare:</i> <i>A - se esiste un calendario di budget o se è possibile riscontrare in quale fase della programmazione viene avviato il processo di budget (in che mese? in sede di pianificazione strategica o operativa?)</i> <i>B - se alla negoziazione del budget finanziario si associano anche obiettivi di performance e di quale livello (strategico o operativo)</i> <i>C - quali soggetti sono destinatari di un'attribuzione di budget (solo aree dirigenziali, dipartimenti, centri e scuole o eventualmente anche sottostrutture, seppur senza diretta responsabilità di spesa)</i> <i>D - se nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo ci sono riferimenti agli obiettivi di performance</i> <i>E - qual è il modello di ripartizione delle risorse applicato ai dipartimenti e alle altre strutture decentrate</i>
12.	Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?		Dal punto di vista procedurale e operativo il Piano ha seguito una metodologia di massimo coinvolgimento e confronto con i Prorettori delegati, i Delegati del Rettore, i Direttori di Dipartimento, i Responsabili d'area e di servizio, il personale di elevata professionalità (EP), anche attraverso incontri illustrativi degli obiettivi e delle linee strategiche di Ateneo. Lottica è stata quella di instaurare a tutti i livelli dell'organizzazione processi a cascata di tipo verticale e orizzontali tra gli obiettivi delle diverse unità organizzative (PI par 1.3 pag.4)	Campo libero
13.	Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono		Il Piano Integrato di Ateneo 2020-2022 è stato pubblicato tempestivamente sulla pagina 'Amministrazione trasparente' del sito web di Ateneo, e sul 'Portale della Performance' Dipartimento della	Campo libero

	previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?		Funzione Pubblica. Le schede contenenti gli obiettivi operativi sono state trasmesse ai Direttori di Dipartimento, con pec prot. n. 2596 del 26.02.2020, ai Responsabili di Macroarea, Servizi Speciali, Servizi autonomi e personale di categoria EP, con nota prot. n. 2597 del 26.02.2020 e alle Coordinatrici Scientifica e amministrativa del Sistema bibliotecario di Ateneo (SBA), con nota prot. n. 2598 del 26.02.2020. Come ogni anno, inoltre e, compatibilmente con le modalita' attuabili in relazione all'evolversi dell'emergenza sanitaria in atto, sara' organizzata la 'Giornata della trasparenza', prevista dall'art. 10, c. 6 del D.Lgs. n. 33/2013, quale importante occasione per rendere partecipe tutta la comunita' accademica e gli stakeholder interni ed esterni, sulle strategie adottate dall'Ateneo, sull'attuazione degli obiettivi previsti nei documenti programmatici e della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, come comunicato con nota prot. n. 9599, come da espressa richiesta del Nucleo.	
14.	Eventuali altre osservazioni		Si da' atto che con nota prot. n. 9896 del 12/10/2020 Il Direttore Generale ha trasmesso il Monitoraggio intermedio al 30.09.2020 del Piano Integrato 2020/2021, provvisoriamente esecutivo nelle more della conferma da parte del Consiglio di Amministrazione. Si da' altresì atto che con nota prot. n. 9819 del 09.10.2020 il Nucleo ha convocato per una audizione i Responsabili di Area Direzione Generale e Settore Pianificazione Strategica perche' venissero ascoltati a seguito di quanto rilevato nella seduta del 09.10.2020, ove, presa cognizione dell'entrata a regime dell'operativita' della nuova struttura organizzativa (mai formalmente comunicata al Nucleo), il Nucleo aveva rilevato che, da una prima disamina, il Piano integrato 2020/2021 risulta conformato alla struttura organizzativa vigente al momento della sua approvazione e non alla nuova strutturazione amministrativa. In sede di audizione, il giorno 13 ottobre 2020, il Direttore Generale ha consegnato la nota prot. n. 9968 nella quale, richiamando le difficolta' connesse all'emergenza sanitaria e alla riorganizzazione amministrativa, si evidenzia come sia stato impossibile aggiornare il Piano Integrato 2020/2022 alla nuova struttura organizzativa. Il Nucleo si riserva di monitorare e valutare in seguito le risultanze complessive degli atti consegnati solo in prossimita' della scadenza per la pubblicazione della Relazione. Tenendo comunque conto di quanto risultante dai summenzionati atti e dall'entrata a regime della nuova struttura amministrativa, il Nucleo non puo' pero' che ribadire quanto gia' evidenziato lo scorso anno (criticita' nella organizzazione della struttura tecnica permanente a supporto delle attivita' del Nucleo) che appare addirittura aggravata nella ri-organizzazione.	<i>Campo libero</i>